

PREVENZIONE Lo snodo sarà semaforico, in vista altri lavori alla struttura

Al maxi polo della sicurezza un nuovo accesso per gli automezzi

Oggi i vigili del fuoco devono fare lo slalom in un parcheggio prima di entrare su viale della Repubblica

Il maxi-polo della sicurezza a Melegnano, arriva l'accesso diretto a viale della Repubblica. Ma spuntano anche le risorse per la nuova sede della Protezione civile.

È quanto si legge in una delibera approvata dall'amministrazione guidata dal sindaco Rodolfo Bertoli, che prevede tra l'altro il riordino della viabilità nella zona del centro unico di soccorso a Ovest di Melegnano. «Attualmente i vigili del fuoco sono costretti a percorrere l'intero parcheggio per raggiungere viale della Repubblica - chiarisce proprio Bertoli -: complice la presenza dei veicoli posteggiati, però, tutto questo rallenta gioco-forza i loro interventi, che devono essere invece all'insegna della massima velocità. È quanto del resto ci hanno confermato gli stessi pompieri; nasce da qui la necessità di realizzare un accesso diretto a viale della Repubblica. Una volta usciti dalla caserma, i vigili del fuoco avranno un innesto dedicato sulla strada, che la collega alle principali vie di comunicazione del territorio. Nei casi di emergenza, poi, i pompieri avranno a disposizione un semaforo ad hoc, che darà loro la precedenza rispetto sia ai veicoli in transito lungo viale della

Repubblica sia a coloro che percorrono l'adiacente pista ciclo-pedonale. Analogo innesto verrà utilizzato dagli stessi volontari della Protezione civile, che avranno anch'essi l'accesso diretto su viale della Repubblica».

Per la Protezione civile le novità non sono finite qui: sempre all'interno della delibera di giunta, che si riferisce al Piano delle opere pubbliche 2018-2020, palazzo Broletto fissa la tempistica della riqualificazione del capannone destinato a quartiere generale dell'associazione, la cui sede attualmente si trova negli spazi comunali in fondo a via Zuavi.

L'obiettivo è quello di concludere l'intervento già entro il 2018; è invece rimandato al 2020 il completamento della caserma dei vigili del fuoco volontari, che a quel pun-



to potrebbero ampliare la propria presenza a Melegnano.

Il costo totale della maxi-operazione è stimato in 330mila euro, 180mila per la Protezione civile e 150mila per i pompieri, che palazzo Broletto conta di recuperare dal capitolo delle alienazioni e dalla vendita di Miogas. ■

L'inaugurazione della struttura, su cui il Comune intende investire ulteriori fondi per creare un "polo" della sicurezza e della prevenzione

L'INTERVENTO DI MEZZI

Sel critica con il primo bilancio dell'era Bertoli: «Sembra lontano il promesso "rinascimento"»

■ Sul primo bilancio dell'era Bertoli la sinistra spara a zero: «Non c'è nessun "rinascimento"». Lo afferma in una nota la sinistra locale guidata dall'ex sindaco Pietro Mezzi.

«Il piano triennale delle opere pubbliche è finanziato in gran parte con entrate non certe, 2,7 milioni da alienazioni immobiliari e 1,6 milioni da oneri di urbanizzazione - si legge nella nota -. Quanto al trasporto intercomunale annunciato a più riprese non c'è traccia nel documento unico di programmazione. Sul futuro della Mea il documento è molto scarno. Al momento, insomma, sembra lontano il "rinascimento" promesso in campagna elettorale dall'amministrazione targata Pd. Anche perché, come ammesso dallo stesso esecutivo, la manovra economica è molto simile a quella della precedente giunta di centrodestra». ■

LA DENUNCIA Un "dossier" del leghista Lupini



«Fermate la sosta selvaggia»

Sosta selvaggia in via Vittorio Veneto, la Lega di Melegnano torna alla carica: «Marciapiedi invasi dalle auto, situazione insostenibile». In questi giorni la presa di posizione è arrivata dal leader locale del Carroccio Enrico Lupini, che ha allegato una serie di foto alla sua denuncia pubblica. «In via Veneto (nella foto, ndr) i marciapiedi sono letteralmente invasi dalle macchine, tanto che diventa impossibile il passaggio di anziani, disabili e carrozzine - incalza il segretario cittadino del Carroccio -. Come del resto in tutte le zone della città, esorto quindi la polizia locale ad intervenire quanto prima: tanto più che le autovetture distruggono i marciapiedi». Palazzo Broletto ha fatto in ogni caso sapere che in via Vittorio Veneto sono state elevate le multe ai veicoli "pizzicati" in divieto di sosta. ■

Il bimbo nella valigia e quei tanti figli vissuti nella guerra

di Oliviero Forti

Continua dalla prima pagina

■ moderna sarebbe stato quello che, oltre mezzo secolo fa, ha seminato morte e devastazione. E invece no!

In un piccolo Paese mediorientale si sarebbero riproposte, 65 anni dopo, le stesse immagini, gli stessi volti, le stesse storie di uomini e donne piegate da un conflitto senza fine, in fuga da un Paese che non c'è più. Immagini che contribuiscono ad alimentare lo sgomento e la tristezza in chi assiste impotente al disfacimento di un popolo, di milioni di famiglie che dovranno convivere con il dolore di aver perso i propri cari in battaglia o sotto i bombardamenti o vittime innocenti di esecuzioni sommarie.

Il rischio di assuefazione davanti alle migliaia di immagini che vengono quotidianamente riproposte dai media sulla vicenda siriana, è sempre molto alto e al contempo, come ogni processo di assuefazione, nasconde il pericolo di non farci più reagire e quindi di accettare passivamente quanto sta accadendo a due ore di volo da casa nostra. E allora va

IL TORNEO È Claudio Ferrari



Ferrari, il quarto in piedi da sinistra, con i premiati

Basta "stranieri": è di Casalmaiocco il re degli scacchi

■ Si chiama Claudio Ferrari, è un docente di musica e abita a Casalmaiocco: è lui a vincere il tradizionale torneo di scacchi promosso dal circolo "La Taverna" che, arrivato quest'anno alla 17esima edizione, ha visto la presenza di oltre 40 partecipanti in arrivo da ogni parte d'Italia. In passato ad imporsi sono stati soprattutto gli scacchisti "stranieri": l'anno scorso, invece, la vittoria finale è andata al giovanissimo Giorgio Nordio di Sant'Angelo. Stavolta sul gradino più alto del podio è salito Claudio Ferrari, residente a Casalmaiocco e docente di musica a Dresano alla scuola secondaria di primo grado, che fa parte proprio del circolo scacchi "La Taverna" di Melegnano. «È la prima vittoria, sono molto felice - sono state le sue parole -. Il segreto? Certamente la concentrazione e la voglia di vincere».

Sul secondo gradino del podio si è piazzato il giovanissimo Brando Pavesi di Milano che ha solo 10 anni. Anche Francesco Di Matteo di Melegnano, Paolo Gianetta di Vizzolo e Massimo Rolli di Peschiera, che militano nel circolo "La Taverna", hanno ottenuto ottimi piazzamenti nel torneo organizzato come sempre nella splendida palazzina liberty di via Marconi sede della Scuola sociale. «Anche quest'anno la manifestazione ha riscosso un grande successo tra gli appassionati - dichiara soddisfatto il presidente Angelo Ferrigno -. Contrariamente al passato, anche i nostri scacchisti hanno raggiunto dei buoni risultati. Il tutto completato dalla presenza dei giovanissimi, che fanno ben sperare per il futuro del mondo scacchistico». ■ S. C.

dato merito a coloro che nel fare comunicazione sono ancora capaci di suscitare emozioni, facendoci riflettere sull'assurdità di quanto sta accadendo in Siria.

L'ultimo caso, in ordine di tempo, è l'immagine del bimbo nella grande valigia di pelle portata dal padre, con mano ferma, durante la fuga dal martoriato quartiere di Ghouta, a Damasco. Incredibilmente, il volto di quel bimbo infonde grande tenerezza e una strana serenità, nonostante, nella sua breve vita, abbia conosciuto nient'altro che la guerra. Forse per lui quel viaggio dentro una valigia di pelle bordeaux non è poi così stravagante. Fa parte di quell'assurda realtà che ai suoi occhi è la normalità. D'altronde, come lui, sono migliaia i bambini nati negli ultimi 7 anni in Siria.

Sono i figli della guerra, i piccoli siriani che non sanno quale sia il significato della parola normalità, le cui giornate vengono scandite dal sibilo delle pallottole e dal rombo degli aerei che bombardano quel poco che è rimasto delle città e dei loro villaggi.

La scuola, i negozi, la passeggiata al parco sono esperienze che non hanno vissuto ma che ritrovano nelle tante storie raccontate dai loro genitori. Un modo per ricordare ai loro figli e a se stessi che una vita normale è possibile. Nessuno sa dove è diretto l'uomo dalla valigia di pelle. Tutti sappiamo però che porta con sé la cosa più preziosa che gli è rimasta, la speranza. Quel bimbo è la speranza e il grande desiderio di pace per la Siria. ■